

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, il giorno 1. di maggio e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Compagni, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea...

Per gli infortunati sul lavoro

È da circa due lustri che, in Italia, stanno discusso per stabilire una legge per gli infortunati sul lavoro...

avolere gli affari di Turchia, la guerra e la mediazione, produce di fatto una conseguenza ancora più importante che la pace in sé...

sovranità effettiva, con un'arte diplomatica che si può ben chiamare "fine di secolo"...

Le condizioni della pace. Costantinopoli 25 — Oggi dopo una nuova riunione degli ambasciatori...

fama; ma essi sono un punto indimenticabile nella vasta regione che abbraccia (12,495,170 km. q.) e che non conta che 4,143,000 abitanti...

DENTI BIANCHI e SANI

LA PACE

LA TURCHIA E LE POTENZE. Sorliono da Parigi, 22 maggio: I circoli politici considerano la pace come conclusa...

La Pace hanno, così in mano la briglia per far obbedire il Sultano e per metterlo sotto alla loro sorveglianza speciale...

Una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. Una proposta della Russia. Berlino 25 — Circa l'ultima conferenza tenuta dagli ambasciatori...

Riforme liberali in Russia. L'avevire della Siberia. Mentre la Germania spira nelle alte sfere dirigenti un vento di reazione...

La Siberia non fu considerata che come un luogo di opere e terrore politico, o come un campo militare...

LA SIGNORA HERMET

«Ecco ciò che le avvenne. Un giorno, aveva allora trentasette anni, suo figlio cade ammalato e si mise a letto. Non si poté sulle prime indovinare che cosa avesse...

della sua camera, battendosi la fronte ai mobili, soffocando le grida spaventevoli d'angoscia...

«Ella gettò un grido di spavento e fuggì via. Quando la mattina di poi la cameriera entrò nella sua stanza, avvertì un odore odioso di qualcosa bruciato...

«In quel momento, il medico si alzò e disse: «Non ha parlato, signora? — rispondevo il precettore. Ma una sera la risposta fu diversa: — Il medico ha detto che vostro figlio ha il vaiuolo...»

«Non morì? Ditegli che lo amo, l'adoro. Il giovinetto infatti agonizzava, e sentendosi avvicinare l'estrema ora, supplicò tutti perché percuotessero su quella specie di presentimento, che hanno talvolta i mariondi, egli aveva capito, egli aveva indovinato tutto, e diceva: — Se tanto di entrare, pregatela di venire soltanto dal balcone, il dietro i cristalli, gli occhi poserà vederla e dirle ad alquanto con lo sguardo, giacché non posso baciarla...»

necessari, il congiungerla al mondo, sarebbe opera davvero liberale ed altamente gloriosa per giovani eari; opera tale che, invece di suonare vergogna al mondo il nome di Sibiria ed oltraggio all'umanità, suonerebbe come quello della più bella vittoria civile.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Maggio (1897). Divino di Prampergo, Canonico di Cividale, è chiamato a render conto delle raborie di arnesi fatte a Giovanni di Olevi.

Un pensiero al giorno. Nella solitudine si ama, nella società s'impara.

Cognizioni utili. Risposta ad un assiduo: L'igiene prescrive la soporosa del capo troppo pesante, la qual sia stagione.

La lingua. Monoteo.



Spiegazione dell'incastro precedente. MO-NOVE-BO.

Per finire. Era anali. Come! Hai ripreso moglie? Sì, ma caro non potrei star più senza una compagnia.

Vergognati! Un uomo che prende una seconda moglie non è degno d'aver perduta la prima!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 25 maggio.

Per una istituzione necessaria - Alpini di ritorno - Strade in pessimo stato.

Quando ancora ero assente da Cividale, ricordo d'aver letto sul Friuli ed anche sul periodico locale, che il Municipio aveva accolto in modo assai lusinghiero la proposta del R. Ispettore scolastico di qui, tendente ad istituire in questa città un Asilo infantile ed un Giardino d'infanzia.

Ricordo che dal detto R. Ispettore era stato presentato al Municipio una specie di fabbrioglio; ricordo ancora che alcuni nostri egregi ospiti - con acquista sentimento - nella riproposta di una data memoranda per la patria, avevano raccolto una discreta somma, pensata poi per quello scopo all'on. Municipio; ricordo finalmente che, per gli studi necessari, era stato incaricato un assessore comunale, il quale sembrava allora animato di buoni propositi; ricordo d'aver sentito che le mamme tutte, e l'intera cittadinanza, avevano accolto con esultanza la lieta notizia.

Ora, mentre nei più piccoli centri, fra persone di ogni età, e fra il sesso gentile, si fa a gara per venir in aiuto dell'educazione dei figli del popolo, e cittadini come l'illustre senatore Piccola di Udine, riconoscono la grande importanza ed utilità fisica e morale di codesti istituti, e senza badare a sacrifici di tempo, di fatica e denaro, hanno condecorato direi quasi la vita all'attuazione di questa idea, domando io se i nostri dirigenti non abbiano da saper fare altro che promettere e promettere... col proposito prestabilito di non mantenersi Riformatori senza stancarsi sull'argomento.

Partita da Padova il 15 corr., dopo 10 giorni di marcia, la 69ª Compagnia alpina, della forza di 145 uomini, comandata dal capitano Gambi e dai tenenti Rodighiero, Frassi e Rossi, giungeva qui ieri mattina nelle prime ore, con marcia notturna dal Pulfiero.

Nella nostra Compagnia alpina vi sono un ventotto reduci dall'Africa, dai quali due presero parte alla battaglia di Abba Garina.

Disimo anche noi si baldi giovani li ben arrivati.

L'ufficio tecnico provinciale per la strada Udine-Cividale, e quello del Genio Civile governativo per quella Nazionale da Cividale al confine politico verso Caporetto, si rechino qualche volta, quando piove specialmente, a verificare da vicino lo stato orribile di quelle strade. Ma ci vada con il proposito di provvedere, dopo verificato, perchè il bisogno è grande ed urgente.

Nomade.

Bacchi nati. Presso il r. Osservatorio bacologico di Fagagna, sono disponibili bacchi nati di razza gialla e incrociata.

Appartamento d'affittare. E d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera l'on. Morpurgo, discutendo il bilancio delle spese del Ministero delle Finanze, ha deplorato i metodi fiscali con cui si applicano certi dazi, ed ha raccomandato gli straordinari.

Tiro a segno. Domani, dalle 7 alle 9 ant., dalla settima alla decima lezione.

Proibiviri. Avendo la Giunta municipale approvata le liste degli elettori del proibiviri per l'anno 1897, avverte che le medesime insieme agli elenchi degli elettori nuovamente iscritti e di quelli cancellati, si trovano depositate nell'ufficio municipale, e che ad esemplare è affisso all'alto pretorio e vi rimarrà durante 15 giorni, decorrendo dal 21 maggio corr.

Il progetto di Branca sul dazio per l'abolizione delle cinte daziarie. Si ha da Roma che il nuovo progetto di legge del ministro Branca sul dazio consumo, è fatto nel senso di consolidare i canoni perpetui, mentre, in guisa d'essi divengano canoni comuni.

Il progetto stesso concede però ai Comuni molta libertà nelle tariffe nei limiti delle voci fissate nelle tariffe governative e dei massimi stabiliti, con facoltà di sopprimere della voci anche nelle tariffe governative e abolire le cinte daziarie, anche nei Comuni chiusi.

Alle voci esistenti si aggiunge quella dell'olio di vitello, ed esclusivo beneficio delle amministrazioni comunali.

Per gli aspiranti telegrafisti. Il Ministero delle Poste ha deciso che d'ora innanzi gli esami di idoneità in telegrafia, ai quali debbono essere sottoposti gli aspiranti commessi e supplementi telegrafici, abbiano luogo presso le singole Direzioni provinciali.

Tali esami si daranno da una Commissione composta dell'ispettore del luogo e di due altri membri da scegliersi dal direttore provinciale, uno fra i locali funzionari postali, l'altro fra quelli telegrafici.

Ancora lo scoloro delle setole. Ieri una Commissione di operai si recò all'Ufficio di P. S. per chiedere che l'Autorità si interessi per la riapertura delle filande. L'ispettore cav. Bertola rispose che non poteva obbligare i filandieri ad aprire gli stabilimenti, se essi non lo volevano.

Furono anche dal Sindaco, il quale promise di interessarsi in loro favore. I macchinisti e i fuochisti furono ieri alla Camera di commercio a lamentarsi per l'avvenuta chiusura delle filande, che li pregiudica grandemente, mentre essi non avevano pretese di sorta circa la riduzione dell'orario.

Veniamo informati che lunedì gli stabilimenti si riapriranno col vecchio orario, e che, a quanto consta, tutte le setole vi faranno ritorno.

Il presidente della Camera di commercio telegrafico al Ministro dell'industria e commercio comunicandogli l'avvenuta chiusura degli stabilimenti serici a causa della domanda di riduzione d'orario da 12 a 10 ore. Telegrafava pure al deputato Girardin, la risposta alla sua lettera, l'avvenuta riunione ed il risultato negativo della medesima. L'on. Girardin è giunto a Udine questa mattina.

Tutte le setole della Provincia parte ieri e parte oggi fecero ritorno ai loro passi.

La riunione di Iersera per il Parroco di San Giorgio. Ci mandano con preghiera di pubblicazione: « Circa 120 capi-famiglia convennero Iersera in seduta privata per affittarsi circa la prossima nomina del Parroco di San Giorgio Maggiore.

Presiedeva la riunione il cav. Dalan, il quale, esposto il motivo della riunione, disse di sperare che la medesima idea animi i convenuti riguardo alla scelta, cioè che questa cada sul candidato del cuore di tutti, cioè su Don Gravigi.

Presero la parola i capi famiglia Salice Giovanni, Oremese Antonio e Marussig Pietro, ai quali rispose il cav. Dalan: Alla quasi unanimità venne deliberato di insistere sulla persona di Don Giacomo Gravigi ».

Osipite poco scrupoloso. Il barbiere Umberto C., d'anni 19 da Udine, che abitava in via della Ossema n. 14, quarto piano, a Trieste, presso la casalinga Angela D'Este, se ne andò, insatuto osipite, lasciando insoluto il debito di fiorini 3 per vitto e pigione, e portando seco anche la chiave della stanza. Il fatto fu denunciato alla Polizia.

Mercato foglia di gelso. Causa il tempo poca foglia fu portata al mercato d'oggi. I prezzi furono da lire 10 a 12.

Sfinito dalla fame. Lo credavano esodo dal vino ed era invece sfinito dalla fame, e per la debolezza era caduto in piazza Venti Settembre, poco lungi dall'Albergo all'Italia, dove al cucinano così ghiotti bocconi! Erano le otto di ser sera.

Parsechia persone eransi raccolte intorno a lui, e il carabinieri Girolmette Giovanni lo aiutò a sollevarsi e gli diede qualche soldo col quale l'infelice comparso subito in una vicina bottega un pane, che addentò avidamente. Era un uomo di media età, vestito da operaio.

Per l'onore della città nostra doveva dire che simili scene dolorose accadono ben raramente a Udine.

Un reclamo. Un abitante di via Bersaglio ci scrive lamentando il pessimo stato in cui si trova la strada vicino all'officina del gas. Appena piove un poco vi si formano delle grandi pozanghere che impediscono il passaggio. Il Municipio provveda, perchè anche quegli abitanti pagano le imposte.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginecrali e tecnici, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid., Uvolo dal mare, Uvolo relativo, Stato del cielo, Aequa cad. metr. (direction, velocity, term. condig.).

Temperatura massima 20.8, minima 13.5, Temperatura minima all'aperto 13.4. Tempo probabile: Venti settentrionali - Cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia o temporale.

CORTE D'ASSISE Omicidio.

Udienza ant. 25 maggio.

Costituita la giuria il Presidente chiede agli imputati le loro generalità, che declinano con franchezza, poscia fa dal cancelliere dar lettura della sentenza di rinvio e dell'atto d'accusa, che poi spiega agli accusati; dopo di che l'udienza è sospesa.

Udienza pomeridiana.

Presidente Vanzetti comm. Vittore; giudici Delli Zotti avv. Giuseppe, Antiga avv. Pietro; P. M. Coschi avv. Filippo. Gli imputati sono difesi: la Cantarutti dall'avv. Giovanni Levi; i Colautti Luigi dall'avv. Caratti e il Colautti Giovanni dall'avv. Bertacoli.

Vi sono due periti medici: il dottor Pennato e il dottor Pitotti.

Interrogatorio di Cantarutti Lucia.

L'udienza è aperta alle ore 1 e mezza pomeridiana.

La Cantarutti è un tipo insignificante. Piccola, pallida, piuttosto brutta che bella, con una disonoma senza espressione. Mostra più anni di quelli che ha. Porta in testa un fazzoletto a fondo scuro con fiori russi, che le copre la fronte fin sugli occhi ed è annodato sulla nuca. Veste abito e grembiule di cotone scuro a differenti disegni. Calza pinnelle contadinescamente eleganti. Risponde con voce un po' stridula e si mostra disinvoltata e indifferente.

— Dunque avete inteso di che cosa siete accusata: cosa avete ora a dire? La vostra famiglia di quante persone è composta?

— Io al madrigale, mio pari si è marit doi mes fa, tre sur e un fradi.

— Quando siete andata a servire?

— Di disagny agne, prime a Rivis d'Arco, poi a San Denel e dopo a Val in classe Colautti.

— Quando andaste in casa Colautti?

— Al mese di mara.

— Chi vi procurò quel posto?

— Giovanni Tofaluti di Rivis d'Arco, nevot dal vicio Colautti.

— Quanto vi si dava di salario?

— Undia francas al mese, il mangià e durmi.

— Quante persone erano in casa Colautti?

— Cinch: lui, la femine, Filomena, so gneve e Sante Adami, massarie come me.

— I di lui nipoti venivano per casa?

— E vignivin l'istat nel timp dei lavore.

— Aveva molta terra?

— An veve tante.

— Vi trattava bene il vecchio?

— No mass. Al fattu simpri mai, e al veve discors scardito.

— Erano discors? Poo onest?

— Sior al.

— Quando cominciò a far così con voi?

— Subit dopo rivado in classe so.

— Con chi dormivate voi?

— In te ultime chiamare insieme a Filomena e Sante, d'istate tre l'un jett.

— E il vecchio dove dormiva?

— To vriche chiamare cu la femine.

— La notte del 15 agosto cosa vi accadde?

— In che gnoti o jeri lade a durmi in te seconde chiamare, fra che dal vicio e la me, pal ciat che o vevin a durmi in tre l'un jett. Quand che tra la mizegnott e la one il vicio al mi copità tal jett. Viodinu, che al lera in diamese, o volevi schiampà; lui mi fignive, e allora mi soi mittede a sbarà, e dopo in chiamare o soi schiampade via di classe.

— Vi fece qualcosa il vecchio?

— Sior no.

— Era forte o debole il vecchio?

— Al jere fuart; al vigoive cum no a lavorà tal camp.

— Dove siete andata allora?

— In una classe donge.

— Vi hanno subito aperto?

— Sior si, e mi an dat vistic paroe che o jeri in chiamare.

— E non vi diedero alloggio?

— Che femine non ha volit tignimi in classe so par pore dal vicio.

— Ove avete passato la notte?

— In una classe donge la glesia.

— E al mattino cosa faceste?

— Soi lade a Rodean a classe me.

Conti dati al mio, e dopo soi lade a Fagene, dai carabinieri, a fa querela al vicio.

— E dopo?

— Dopo al vigoì a classe me Vigi, il nevot dal vicio, a dimi che no facesse oscuris e che o ritirasse la querela.

— Facevate voi all'amore con Luigi?

— Sior no.

— E' vero che siete state con lui a dormire alcune volte?

— Sior no. Luigi al è stad dos volte a classe me paroe o tornass cu vicio, e si cambiò di là insieme a Udin, par ciatasi col vicio e cambiò datt.

— E voi vivete a Udine?

— Sior si, cum mio pari.

— Vi offese denari il vecchio?

— A mi no, ma al ciatarà cum mio pari.

— Chi vi condusse a Udine?

— Luigi, che al vigoì a ciatimi a Rodean.

— E allora vi siete accomodate?

— Sior si.

— Dicevo però che vi diede 300 lire?

— Jò no pal nula.

— Siete poi ritornata a Valle?

— Sior al, ma o jeri malcontente.

— E perchè ritornate?

— Paroe o soi puare e o devi là a servì.

— Alla vecchia raccontate l'accaduto?

— Sior no a la vicio. O lu al ditt soi a Sante e a Filomena.

— Dopo il vostro ritorno accadde qualcosa?

— Dopo, trè o quatri die, tal camp, il vicio al tornave a favela di scandui, e al mi tormentave on lie mans.

— E voi non diceste niente?

— O al ditt che al steas fer. Se al fous stat almeno un zovio (si ride).

— Veniamo ora al 10 settembre.

— Jò mi soi (smentade cum Vigi) di chell che mi faseve il vicio.

— E perchè non dirlo invece alla moglie?

— I al ditt, ma jò no l'absdave.

— E in quella mattina dunque?

— Soi lade tal camp a ore di colazione con Sante. Il vicio nos a ciatap dia per strade. Sin ladia a Primatà pal trois, e subit sin mitadis a lavorà.

— E lui?

— Al è jà là di siei nevot.

— Quando ritornò?

— Vjarz lis die, e al mandà Sante a classe e cioti il gusà, a puente par restà sol cum me. Jò i diei che vigoive Filomena, ma lui al volò che fous lade. Restaz bessoi, al scomenzà a favela di scandui, a ciatami per mans, pal atomit, tirami an lie cotalis.

— E perchè non gli avete dato un pugno?

— Jò o soi upe mieze creature.

— Perchè non fuggire?

— Al mi è fermade. O sin brazzo lae e colaz par tiare. No sai se lui o jò sott, e allora, lu al ciatap pal coali e no sai ce che o ai fatt. O jeri tant, stupidide che no sai nula. Dopo o soi lade a Marsure e a siei nevot o ai ditt: « vait a viodi vuestri barbe che a l'è distirat par tiare e noi rispuid ».

— Perchè non raccontate l'accaduto?

— O vevi pore, no olsavi.

— In quella occasione voi avete perduto un oroscchio?

— Sior si.

— Perchè al carabinieri diceste deprimma che quelli che avevano trovato e che vi mostravano non era vostro?

— Par pore.

— Qual'è la ragione per la quale avete preso pel ballo il vecchio?

— Se al mi lassave in par a fa la me vore, lo no i fessovi nule.

— Ma Luigi non vi avrebbe spinta ad uccidere il vecchio?

— Sior no. Luigi, upe volte che mi lagnavi che il vicio al faseve ples di prime, al mi disse: « se no tu an altri, ciatapu e coplu chell pote di vicio, e che la disisi ».

— Perchè andaste a lagnarvi con Luigi?

— Paroe al lera stad a classe me par cambiò la prime volte.

— E non vi aveva promesso Luigi di andare con lui in America a stare il libero amore?

— Sior no, o xari.

— Con Giovanni pariate mai?

— Sior no.

— Il vecchio faceva anche all'altra serva come a voi?

— Sior si, ma no tant come a mi.

Finito così l'interrogatorio, il presidente dà lettura dei precedenti interrogatori dell'accusata, che sono sei, seguiti ai 12 e 14 settembre, 8 ottobre, 3, 4 e 11 febbraio. I tre primi sono conformi all'odierno; non così il quarto, nel quale la Cantarutti dichiarò di avere stronzato il vecchio per consiglio avuto dal Luigi; e quando il presidente le fa osservare la contraddizione, risponde che era tanto istupidita e che non sa quello che disse al giudice istruttore; il quale la interrogava molto di frequente e gli interrogatori duravano oltre un'ora per volta, per cui non ne poteva più.

Avv. Levi — Desidera sapere dell'accusata se, quando fu a Udine con suo padre, dopo il 15 agosto, il vecchio le avesse promesso di lasciarla in pace.

— Sior si.

— Era presente anche Luigi Colautti?

— Sior si.

Le perizie.

Il presidente fa dar lettura dell'incarico delle perizie dei dottori Pennato e Pitotti, e dei Verballi di sopralluogo fatti in diverse epoche.

Il P. M. domanda ai periti che furono presenti all'interrogatorio dell'accusata ed hanno sentito come avvenne il fatto - se quel vecchio, per quanto debole di forze, poteva opporre resistenza, e se le lesioni alle gambe e sopra il pube riscontrate all'imputata potevano essere fatte non in un accesso di libidine ma nella colluttazione.

Dott. Pennato — Risponde che le lesioni riscontrate sul corpo di quella donna sono caratteristiche della violenza carnale; e soggiunge che nella lotta estrema il vecchio doveva trovarsi sotto o la donna apra coi ginocchi sul di lei collo, quindi in quel momento il vecchio sarebbe stato nella materiale impossibilità di produrre quelle lesioni.

Un giurto chiede se il cadavere del vecchio aveva i calzoni sbottonati, quando lo trovarono.

Dott. Pitotti — Dice non poter rispondere giacchè quando egli arrivò sul sito, il cadavere era stato portato altrove.

Il presidente dice che su questa circostanza ci saranno dei testimoni che risponderanno.

A nuova domanda dell'avv. Levi, i periti confermano la loro opinione scientifica che vi sia stata violenza carnale, ma non possono dire se ciò sia avvenuto mentre i due erano in piedi o per terra.

A domanda dell'avv. Levi, il dott. Pennato risponde che la imputata ha una forza superiore a quella che dimostrarono in agosto.

Interrogatorio di Colautti Luigi.

Dopo ciò l'accusata Cantarutti è allontanata ed è fatto tradurre in sala l'accusato Colautti Luigi. (Sono le 3 e tre quarti).

Luigi Colautti è basso di statura; ha capelli castani corti, fronte ristretta, baffetti castani, piccoli occhi neri, sopracciglia convergenti e quasi riunite sulla radice del naso, tinta terrea. Niente di spiccatamente caratteristico. Veste calzoni e giacca di cotone scuro. Ha un intercalare che ripete in quasi tutte le sue risposte, come per richiamare l'attenzione del Presidente: Capiccià? (Capicciò).

— Voi siete accusato di aver incaricato Lucia Cantarutti di uccidere vostro zio?

— Nossignor.

— Voi dove abitavate?

— A Are, e o jeri la di mio barbe quand che al veve co fa.

— Avete rapporti carnali con la Cantarutti?

— Sior no. Con quatri feuz che o al...

— E a vostro zio piacevano le donne?

— No, est.

— Sapete che cosa è avvenuto la...

notte del 15 agosto? Sapete che vostro zio andò nel letto della serva? (Con esclamazioni di meraviglia). — Tal jett de masearist... (ris. ride).

tori dell'accusato, due dei quali come testimonio e tre dopo arrestato, che sono tutti negativi e quindi quello in data 11 febbraio, dal Colanetti Luigi invocato con lettera diretta al giudice istruttore, nella quale dichiaravasi determinato a fare una piena confessione e diceva che se anche dovesse venire condannato in questa vita gli promeva soprattutto di salvare l'anima dell'altra.

che hanno commesso profondamente la cittadina, vi è chi assicura che l'on. Di Rudini, per riguardi ad altre influenze parlamentari (e si fa il nome di Zanardelli e di altri uomini politici) scenderebbe a colpire i deputati facenti parte dell'amministrazione dell'Annunziata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Commissariato in Sicilia. Roma 26 — Il Governo ha definitivamente abbandonato la idea di prorogare i poteri del Commissario Regio in Sicilia. Codronchi non tornerà a Palermo che per liquidare l'opera propria.

I principi di Napoli in Inghilterra. Firenze 26 — I principi di Napoli partiranno il 17 giugno per l'Inghilterra; essi rappresenteranno i Sovrani d'Italia alle feste per sessantesimo anno della Regina d'Inghilterra.

Corriere commerciale

Table with market prices for various goods like Frumento, Foraggi, Combustibili, and Frutta. Columns include item name, unit, and price.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine on May 26, 1897. Columns include Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute.

Pillole di Catramina advertisement by Berelli. Includes text: 'Premiate alle Esposizioni Mediche e d'igiene con Medaglia d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime autorità mediche contro la TOSSI CATARRI'.

CON A CAPO Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari d'ora in ora alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinario per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio Prezzi di fabbrica.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich Visitato a consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ACQUA DI TUTTO CEDRO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in quarta pagina)

Acqua naturale purgativa della sorgente di LOSER JANUS BUDAPEST (UNGHERIA) È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti: Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti. Roma. Cav. dott. U. Gambini. E di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. F. Celotti.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franco a domicilio L. 8.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 caduna.

ORARIO FERROVIARIO Table with train schedules for various routes like Portofino, Udine, and Venezia.

Table with train schedules for routes like Udine to Portofino and Udine to Venezia.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich Visitato a consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Table with train schedules for routes like Udine to Portofino and Udine to Venezia.

Table with train schedules for routes like Udine to Portofino and Udine to Venezia.

VERNICE INSTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie - Mignone



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed accrescendo la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Aggiungere per cento 50 per spedizione per posta. Si spedisce a 2 bott. per Lit. 5 o 3 bott. per Lit. 11 franco di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini. Deposito generale A. Mignone e C. Milano, 12, Milano.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGNONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGNONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGNONE** pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro e lo carie, guarisce rapidamente la afta; combatte gli effetti prodotti da qualunque infezione radicata nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli operati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfeettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'atito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGNONE**: L. 2 l'Elixir — L. 1 la Pasta — L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un sampliere di Lit. 10 franco di porto.

GRANDE MANIFATTURA ITALIANA DI CALZATURE ECONOMICHE

Giovanni Gilardini

TORINO — via Ponte Mosca, 18 — TORINO

CALZATURE NERE E COLORATE

PREZZI FISSI

Per Uomo da Lire 4.25 a Lire 10.50 il paio
» Signora » 6.75 » 9. — »
» Giovinetto » 3. — » 7.25 »

GARANTITE TUTTO CUOIO
ASSORTIMENTO MODELLI NUOVISSIMI
Vendita al dettaglio ed all'ingrosso
Gratis chiedere Catalogo illustrato

SUCCURSALI

MILANO	FIRENZE	ROMA	NAPOLI
vicole Patari, N. 1	via Cavour, N. 12	via S. Claudio, N. 68	via Roma, N. 386/37

DEPOSITI PER LA VENDITA

Aosta, sottoportici p. Milano	Moncalieri, presso Giannetto	TORINO, via M. Crivellari, 6	Torino, presso Frat. Guabello.
Belluno, via Umberto, 45	Moravia, p. Fratelli Casimiro, Cappellari.	Trapani, via Venti Settembre, 2	Trapani, presso L. Princi.
Bologna, via Mazzini, 624	Novara, Corso P. rta Torino, 27	Toscolano, (Garda), p. A. M. coli.	Treviso, via R. Umberto I, 21
Cano, via Nizza, 51, p. Gazi.	Porto Maurizio, presso vedova Ruffaldi.	Verona, via S. Sebastiano, 1	Venezia, R. Vignica
Chieti, (presso Torchio), Casa Schusterio.	Pinerolo, presso Pons Cappol, portici via Satorzo.	Vienna, via Han/Sebastian, 1	Venezia, R. Vignica
Genova, via S. Pordeno, 29 rosso, presso Perotti.	Sassari, Piazza Castello, Casa Borgone, 68.	Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1
Livorno, via Arduino, 18	Schio, Piazza Maggiore.	Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1
Livorno - Toscana, Corso Vill. Em. 4	San Remo, p. Rudi P., via Vill. Roman, 30.	Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1
Luca, via S. Lucia, 369	Stessa, p. Brigolina Giacomoni.	Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1
Lulano, p. Bolognai Pusterla.	Mantova, (Piazza), presso Jacod P. e Figli.	Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1
Mantova, via Sogitari, 10.		Wien, via Han/Sebastian, 1	Wien, via Han/Sebastian, 1

SI VENGONO REPOSTARI

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. Coll' **Eburnea** un nuovo elemento entrato a far parte dei numerosi preparati per la toilette, ed anche tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzati venno adatti a tre diversi usi:

Dentifricio (in eleganza di scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e smineralizza senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'atito.

Polvere per bagno e per toilette — soavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre le ripulisce ed i pori favorendo così lo scambio meteorico.

Opria — inodora ed antisettica — (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, della scabbia e delle altre affezioni cutanee frequentate nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano
Venduti presso i principali negozi di profumeria e specialità igieniche per la toilette.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“
Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e gradevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaconi degli alcoolici di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla licitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Venduti in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giovanni Fabris, Angelo, Francesco Comelli, Bosaro Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA